Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Giovedì 26 Luglio** | **Numero 173**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *in occasione della Festa Nazionale dello Statuto, si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 14 giugno 1900:

A grand'uffiziale:

Torrigiani marchese Piero, senatore del Regno, sindaco di Firenze.

A cavaliere:

Martani dott. Antonio, primo segretario al Ministero dell'Interno, addetto al gabinetto di S. E. il ministro.
Serra Caracciolo dott. Vittorio, consigliere di Prefettura, addetto al gabinetto di S. E. il ministro.
Alberti Carlo, ragioniere di 1ª classe, id. id.
Scotti nobile don Carlo, consigliere comunale di Vigevano.
Nuti dott. Carlo, sindaco di Camaiore, consigliere provinciale di Lucca.
Arrivabene conte Silvio, già presidente del Consiglio provinciale di Mantova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 14 giugno 1900:

A commendatore:

Dall'Oglio Antonio, prefetto di 1ª classe a Modena.
Minesso avv. Leopoldo, presidente della Deputazione provinciale di Treviso.

Ad uffiziale:

Minervini cav. Gennaro, prefetto di 2ª classe a Lecce.
Serafini cav. dott. Pietro, id. ad Alessandria.
Fabris cav. Lorenzo, id. a Lucca.
Anfossi cav. Costanzo, consigliere delegato di 2ª classe a Perugia.
Marchione cav. Serafino, questore di 1ª classe a Venezia.
Neri cav. Vincenzo, id. id. a Bologna.
Farias cav. Francesco, id. di 2ª classe a Catania.
Buonerba cav. Salvatore, commissario capo di P. S. a Roma.
Martello cav. dott. Francesco, direttore capo di divisione al Ministero dell'Interno.
Doria cav. Alessandro, direttore di circolo nell'Amministrazione carceraria.
Pagliano avv. cav. Domenico, presidente della Deputazione provinciale di Napoli.
Roselli cav. avv. Carlo, presidente della Congregazione di carità di Firenze.
Mazza cav. avv. Alessandro, giudice conciliatore di Genova.
Rombo cav. Agostino, consigliere di reggenza della Banca d'Italia.

A cavaliere:

Mauceri dott. Francesco, membro del Consiglio provinciale sanitario di Siracusa.

Quillico Luigi, già presidente del Consiglio amministrativo dell'Istituto dei ciechi dei Genova.
Colombier don Felice, cappellano delle carceri giudiziarie di Vercelli.
Parenti Ottavio, vice presidente della Congregazione di carità di Firenze.
Rosini nob. Luigi, direttore della Croce Rossa in Verona.
Maggiotti Vittore, sindaco di Cavalietto.
Patrono Donato, già sindaco di Grumo Appula.
Facchinetti avv. Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Rimini.
Chiocchini Pietro, già consigliere comunale di Firenze.
Rossi dott. Bartolomeo, consigliere provinciale di Treviso.
Saverini avv. Federico, deputato provinciale di Potenza.
Albino ing. Giovanni, membro del Consiglio provinciale sanitario di Caserta.
Silvestri Gaetano, sindaco di Caserta.
Gobbato Antonio, sindaco di Volpago.
Giovinazzi Nicola, già presidente della Congregazione di carità di Taranto.
Martinelli dott. Giacomo, capo sezione di 2ª classe al Ministero dell'Interno.
Paladini dott. Enoch, id. id.
Jehan de Johannis dott. Attilio, id. id.
Messea dott. Alessandro, ispettore sanitario al Ministero dell'Interno.
Paradisi Carlo, direttore degli uffici d'ordine al Ministero dell'Interno.
Nievo dott. Eugenio, sotto prefetto di 1ª classe, incaricato delle funzioni di consigliere delegato a Cuneo.
Ferrari dott. Adolfo, sotto prefetto di 1ª classe a Spoleto.
Nardi-Beltrame cav. dott. Nicolò, consigliere di 1ª classe a Rovigo.
Gargiulo dott. Gaetano, id. a Cagliari.
Sinigaglia dott. Achille, id. a Salerno.
Buganza dott. Angelo, id. a Macerata.
Margiocchi dott Camillo, id. a Potenza.
Stagni Attilio, questore di 2ª classe a Livorno.
Ceola Baldassarre, id. a Milano.
Ballanti Cesare, commissario di P. S. di 1ª classe a Roma.
Punzi Francesco, ispettore di P. S. di 1ª classe a Palermo.
Mauro Vincenzo, capitano nell'arma dei carabinieri Reali.
Perilli Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Gherardi Alessandro, primo archivista di 2ª classe all'archivio di Stato di Firenze.
Bay dott. Felice, medico condotto a Salerano al Lambro, superstite della spedizione dei Mille di Marsala.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 17 giugno 1900:

A commendatore:

Guasco De Bisio (dei marchesi) nob. Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Ad uffiziale:

Magliano Di Villar San Marco conte Roberto, consigliere di legazione.
Vitto comm. Enrico, console di 1ª classe.
Chicco cav. Enrico, id. id.
Bertola cav. Camillo, id. id.
Gioja cav. Ludovico, id. id.

A cavaliere:

Thaon Di Revel dei conti nob. Vittorio, console di 2ª classe.
Serra cav. Carlo Filippo, id. id.
Caprara cav. Cesare, direttore della Cassa del debito pubblico Egiziano.
Galanti Arturo, professore nel Liceo « Mamiani » di Roma.
Samminiatelli conte Donato, professore nella Scuola di scienze sociali di Firenze.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 17 giugno 1900:

A grand'uffiziale:

Forni comm. Eugenio, già procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, ed ora giudice presso il Tribunale Internazionale di Alessandria d'Egitto.

A commendatore:

Onnis comm. Efisio, primo presidente della Corte d'appello di Cagliari.
Virzi comm. Giovanni, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Ad uffiziale:

Capallo comm. Roberto, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Croce comm. Giovanni Battista, id. id.
Abrignani comm. Vincenzo, id. di Palermo.
Ferrando comm. Umberto, economo generale dei benefizi vacanti in Torino.
Pistoni comm. Ettore, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Carozzi cav. Giacomo, id. presso la Direzione generale del Fondo per il Culto.

A cavaliere:

De Cesare cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Cucca cav. Domenico, id. id.
Gialinà cav. Ferdinando, id. di Venezia.
Giannone de Majoribus cav. Scipione, id. di Trani.
Arduini cav. Pier Luigi, id. di Genova.
Melchiorre cav. Giuseppe, id. id.
Maione cav. Giuseppe, id. di Trani.
Cavallotti cav. Luigi, id. di Casale.
Carlucci cav. Ferdinando, id. di Aquila.
Fontana cav. Nicolò, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monza.
Bozzoli cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia.
Romanin cav. Antonio, id. di Venezia.
Marini cav. Onorio, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo.
Pecorara cav. Camillo, id. di Bologna.
Nozzoli cav. Guido, capo sezione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Perazzi cav. Antonino, id. di ragioneria presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Orengo canonico Serafino, decano della Cattedrale di Savona.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 14 giugno 1900:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A grand'uffiziale:

Racagni cav. Felice, tenente generale.
Orero cav. Baldassarre, id. id.

A commendatore:

Gazzurelli cav. Filippo, tenente generale.
Nievo cav. Carlo, id. id.
Sismondo cav. Felice, id. id.
Gobbo cav. Gaetano, id. id.

Ad uffiziale:

Landolfi cav. Federico, maggiore generale medico.
Nava cav. Luigi, maggiore generale.
Coop cav. Giovanni, id. id.
Bellini cav. Francesco, id. id
Prudente cav. Giuseppe, id. id.
Tommasi cav. Camillo, id. id.
Mattioli cav. Attilio, id. id.
Buschetti cav. Flaminio, id. id.

Chiossio Nuvoli di Thénézol cav. Annibale, colonnello d'artiglieria.
Garelli Colombo conte Pietro, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Lerici cav. Felice, id. id. in posizione ausiliaria.
Nicastro cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria.
Bonelli cav. Achille, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Fabris cav. Cecilio, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.

A cavaliere:

Cavalli cav. Michele, colonnello di fanteria.
Torelli conte Bernardo, id. id.
Cantalamessa cav. Michele, id. id.
Viglione cav. Carlo, id. id.
Caligaris cav. Giuseppe, id. (bersaglieri).
Debò cav. Giacomo, id. id.
Spechel cav. Enrico, id. id.
Badino cav. Eugenio, id. id.
Bollo cav. Luigi, id. id.
Orioli cav. Ferruccio, id. id.
Garbarini cav. Giacomo, id. id.
Romano cav. Leopoldo, id. id.
Simoncini cav. Augusto, id. id.
Alvino cav. Pietro, colonnello commissario.
Clementi cav. Luigi, id. id.
Susini cav. Pompeo, colonnello di fanteria.
Nuti cav. Attilio, id. id.
Chiarla cav. Ernesto, id. (bersaglieri).
Briccola cav. Cesare, id. id.
Olivero cav. Pieralberto, id. id.
Silvestro cav. Stefano, id. id.
Bandini cav. Lorenzo, id. id.
Moschetti cav. Primo, id. id.
Elia cav. Cesare, colonnello contabile.
Ventrella cav. Francesco, colonnello commissario.
Segato cav. Luigi, colonnello di fanteria.
Ardoino cav. Pietro, colonnello dei carabinieri Reali.
Roggeri cav. Carlo, colonnello commissario.
Quercia cav. Nicola, colonnello di cavalleria.
De Alberti cav. Alberto, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti.
Ducros cav. Oscare, id. d'artiglieria.
Saladino cav. Giovanni, id. id.
Lombardi cav. Dario, id. nel personale permanente dei distretti.
Rossi cav. Mario, id. id.
Bacchia cav. Enrico, tenente colonnello medico.
Morossi cav. Giovanni, id. id.
Sabbioni cav. Cesare, tenente colonnello di cavalleria.
Galeazzi cav. Goffredo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Piazzoni cav. Ernesto, id. id.
Queirolo cav. Giuseppe, tenente colonnello di stato maggiore.

In considerazione di speciali benemerenze:

Portunato cav. Carlo Felice.
Tarantino cav. Mattia, tenente colonnello di cavalleria nella riserva.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 14 giugno 1900:

A commendatore:

Grenet Francesco, contr'ammiraglio dello stato maggiore generale nella R. Marina.

Ad ufficiale:

Bregante Costantino, capitano di vascello dello stato maggiore generale nella R. Marina.
Orengo Francesco, capo di divisione nel personale del Ministero.
De Leone Ladislao, capitano di porto nel personale delle capitanerie di Porto.

A cavaliere:

Picasso Giacomo, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. Marina.
Nicastro Enrico, id. id.
De Benedetti Giuseppe, id. id.
Ferrari Gio. Battista, capitano di fregata nella riserva navale.
Boccaccino Antonio, capo macchinista principale di 1ª classe nel corpo del genio navale.
Gastaldi Cesare, commissario capo di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo.
Canepa Angelo, capo sezione nel personale del Ministero.
Baccini Gio. Vincenzo, capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico.
Manfroni Camillo, professore nella R. Università di Genova.
Raineri Salvatore, capitano, capo d'ufficio della Navigazione Generale Italiana.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 14 giugno 1900:

A commendatore:

De Leva avv. comm. nob. Massimiliano, presidente della Commissione comunale delle Imposte dirette di Milano.

Ad ufficiale:

Bertani comm. Vincenzo, intendente di finanza.
Chiappe cav. Filippo, ispettore superiore del Demanio.
Gioppi conte cav. avv. Cesare, presidente della Commissione censuaria provinciale di Mantova.
Giampiccoli comm. Francesco, ispettore compartimentale delle Imposte dirette.

A cavaliere:

Barisone cav. Annibale, intendente di finanza.
Landini cav. Francesco, ingegnere capo degli Uffici tecnici di finanza.
Montanari cav. Federico, ispettore del Catasto.
Pesenti cav. Giovanni, agente superiore delle Imposte dirette.
Marchesini cav. Tullio, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.
Angeloni cav. dott. Leonardo, direttore delle coltivazioni dei tabacchi.
Perego cav. Angelo, ispettore delle guardie di finanza.
Rebizzi cav. Romerio, conservatore delle ipoteche.
Moroder cav. ing. Carlo, presidente della Giunta tecnica catastale di Ancona.
Barinetti cav. avv. Alfonso, presidente della Commissione provinciale censuaria di Cremona.
Ricci cav. ing. Tito, vice presidente della Commissione provinciale censuaria di Milano.
Mascagni cav. avv. Angelo, presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette di Arezzo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 17 giugno 1900:

A commendatore:

Mancioli comm. Vincenzo, direttore generale del Debito pubblico.
Zincone comm. Serafino, direttore generale del Tesoro.

Ad ufficiale:

Ginelli cav. Augusto, ragioniere nella Corte dei conti.
Procida comm. dott. Giovanni, direttore capo divisione al Ministero del Tesoro.
Cafaro cav. Antonio, avvocato erariale distrettuale.
Thermes cav. Giuseppe, id. id.
Annaratone comm. Alessandro, intendente di finanza a riposo.

A cavaliere:

Boselli cav. Costanzo, direttore capo divisione alla Corte dei conti.
Verneau cav. Gustavo, ragioniere id.
Asinari cav. Carlo, capo sezione id.
Brofferio cav. Federico, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Melis cav. Ernesto, id. id.
Roverano cav. Angelo, id. id.
Pirzio-Biroli cav. Carlo Alberto, capo sezione di ragioneria nel Ministero del Tesoro.
Puccioni cav. Tito, id. id.
Tonino cav. Luigi, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Arnerio cav. Igino, id. id.
Nasi cav. Camillo, capo sezione di ragioneria nel Ministero del Tesoro.
Macchi cav. Corrado, id. id.
Vitelli cav. Clorindo, sostituto avvocato erariale.
Gattini cav. Giovanni, ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.
Belloni cav. Carlo, id. id.
Mangili cav. Guglielmo, id. id.
Squatriti cav. Edoardo, ispettore del credito al Ministero d'Agricoltura e Commercio e segretario della Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 17 giugno 1900:

Ad uffiziale:

Sparagna comm. Alfonso, capo divisione nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Dettori nob. Giovanni, rettore della R. Università di Sassari.
Lanzillotti Buonsanti dott. Nicola, direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.
Costanzo prof. Giuseppe Aurelio, direttore del R. Istituto superiore di magistero femminile in Roma.

A cavaliere:

Mori cav. Antonio, professore nella R. Università di Modena.
Lustig Alessandro, professore nel R. Istituto di studî superiori in Firenze.
Oddi Ruggero, professore nella R. Università di Genova.
Concetti dott. Luigi, id. di Roma.
Rey cav. Tommaso, benemerito dell'istruzione popolare.
Grandi cav. Orazio, distinto scrittore.
Zeno prof. Raffaello, ispettore generale delle Scuole comunali di Roma.
Antonelli prof. dott. Alberto, libero docente nella R. Università di Napoli.
Cito conte Roberto, benemerito dell'istruzione popolare.
Zeri dott. prof. Agenore, libero docente nella R. Università di Roma.
Cantoni Tullo, benemerito dell'istruzione popolare.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 14 giugno 1900:

A commendatore:

Muzi comm. ing. Pasquale, ispettore superiore nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate.
Braggio comm. Edoardo, direttore generale di ponti e strade.
De Gregorio comm. Giovanni, ispettore nel genio civile.

Ad uffiziale:

Ravà cav. Raimondo, ingegnere capo nel genio civile.

A cavaliere:

Caizzi cav. Luigi, ingegnere del genio civile.
Levi cav. Israele, ispettore principale della Rete Mediterranea, in occasione del suo collocamento a riposo.
Casini avv. Luigi, reggente capo servizio (Rete Adriatica).
De Benedetti Bonajuto cav. Augusto, ispettore nel R. ispettorato delle ferrovie.
Croci cav. Augusto, ingegnere capo del genio civile.
Rocco comm. Emanuele, ingegnere civile.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 17 giugno 1900:

Ad uffiziale:

Palumbo Cardella cav. Francesco, ispettore superiore degli Istituti di credito e di previdenza.
Tedaldi dott. cav. Cesare, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Palopoli dott. cav. Cesare, id. id.
Mantegazza comm. Vico, segretario generale del R. Commissariato italiano per la Esposizione universale di Parigi.

A cavaliere:

Caetani cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Donati cav. Trajano, segretario di ragioneria di 1ª classe id.
Roncali cav. Giuseppe, id. id.
Rossati cav. Guido, R. enotecnico italiano a New-York.
Caterini cav. Silvino, direttore dell'Istituto Casanova in Napoli.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 14 giugno 1900:

A commendatore:

Chiomenti comm. ing. Giuseppe, ispettore del genio civile.

Ad uffiziale:

Dell'Oro cav. Giovanni, capo sezione nel Ministero.
Agazzi cav. ing. Francesco Saverio, capo servizio nelle strade ferrate (Rete Mediterranea).

A cavaliere:

Pasquini cav. Francesco, ispettore nei telegrafi.
Monateri cav. Giuseppe, direttore provinciale nell' Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Borboni cav. Benedetto, capo sezione al Ministero.
Brauzzi cav. Temistocle, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 274 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 9 luglio 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Nocera Inferiore;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nocera Inferiore (Salerno), è convocato pel giorno 19 agosto 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 agosto 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXII (Dato a Roma il 12 luglio 1900), col quale è data facoltà al Comune di S. Giovanni Incarico di applicare, nel biennio 1900-1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 50 (cinquanta).

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 12 luglio 1900, n. 248, che approva l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1900 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio finanziario 1900-1901;

Tenuto conto che in detto stato di previsione sono stanziate apposite somme pel pagamento dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi;

Decreta:

Articolo unico.

Per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente esercizio finanziario 1900-1901, il soccorso alle famiglie bisognose dei militari richiamati sarà concesso nella misura e colle norme stabilite dall'*Atto* 94 del corrente anno 1900.

Roma, addì 13 luglio 1900.

Il Ministro
DI S. MARTINO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 luglio 1900:

Cocito cav. Federico, colonnello comandante 5 alpini, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Aosta, dal 1° agosto 1900.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 giugno 1900:

Reghini nob. Ugo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Furno Marco, tenente 91 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con Regi decreti del 5 luglio 1900:

Nicosia Enrico, capitano in aspettativa, l'aspettativa è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

Ceserani Guido, id. 47 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Ottonelli Enrico, tenente in aspettativa, l'aspettativa è prorogata per un periodo di un altro anno.

Con Regi decreti dell'8 luglio 1900:

Sagramoso conte Palatino nob. Ugo, tenente colonnello 53 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

Baroli Adolfo, capitano 7 bersaglieri, id. id. id. per la durata di un anno.

Mannozzi Torini Carlo, tenente in aspettativa, l'aspettativa è prorogata per un periodo di altri due mesi.

Panigada Alessandro, id. in aspettativa, richiamato in servizio 89 fanteria.

Con Regi decreti del 22 luglio 1900:

Garioni cav. Vincenzo, colonnello comandante 24 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e collocato a disposizione del Ministero della Guerra.

Terzi cav. Gabriele, tenente colonnello corpo stato maggiore, promosso colonnello nell'arma di fanteria e nominato comandante del 5 alpini.

Buonamici cav. Guglielmo, id. 30 fanteria, id. id. id. id. 24 fanteria.

Tommasoni cav. Massimo, id. 8 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Sanna cav. Enrico, maggiore 68 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Bianchi Secondo, capitano 2 id., id. id. per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Foglia Ernesto, id. in aspettativa, richiamato in servizio 4 bersaglieri.

Ricciardi Saverio, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Grassi Noè, id. id., id. id. id. per un periodo di altri otto mesi.

Da Lisca Giorgio, id. id., id. id. id. per un periodo di altri sei mesi.

Pagni Umberto, id. 54 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Fragano Ernesto, id. 60 id., id. id. id. per la durata di quattro mesi.

Guglielmi Guglielmo, id. 15 id. — Coridori nob. Luigi, id. 5 alpini, collocati in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

Chialamberto Gustavo, sottotenente 91 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 luglio 1900:

Beraudo di Pralormo Roberto, capitano reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Arma d'artiglieria.

Con Regi decreti dell'8 luglio 1900:

Castellazzi Filippo, capitano in aspettativa, ammesso, a datare dal 23 luglio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Montalto Carlo, id. id., id., a datare dal 18 luglio 1900, id. id. id.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 24 giugno 1900:

Ananino Ettore, capitano distretto Benevento, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1900.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Salzano Carlo, tenente 24 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Reggio Emilia.

Con R. decreto dell'8 luglio 1900:

Nesci Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio distretto Reggio Calabria.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Brivio Francesco, tenente medico ospedale militare Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 16 luglio 1900.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 24 giugno 1900:

Odoardo Antonio, tenente contabile in aspettativa, rettificato il cognome come in appresso: Paris Antonio.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Balzano cav. Tommaso, maggiore contabile in aspettativa, ammesso, a datare dall'8 luglio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto dell'8 luglio 1900:

Iatta Giovanni, maggiore contabile in aspettativa, richiamato in servizio e destinato ospedale Milano.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Perino cav. Giuseppe, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 1° agosto 1900, e destinato laboratorio di precisione.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

Moraglia cav. Augusto, colonnello fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1900, ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 23 giugno 1900:

Gillo Alberto, capitano cavalleria — Grande Eliseo, tenente artiglieria — Forni Carlo, capitano genio, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1900, ed inscritti nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1900, ed inscritti nella riserva:

Filippa cav. Carlo, colonnello fanteria — Prunas cav. Gaetano, id. id. — Vigliero cav. Carlo, id. id. — Martini cav. Agostino, tenente colonnello id. — Lettieri cav. Marcello, maggiore id. — Panara Isidoro, id. id. — Frattini Agostino, capitano id. — Bogetti cav. Giulio, tenente colonnello personale permanente dei distretti — Castelli cav. Pietro, id. id. id. — Manenti cav. Emilio, id. id. id. — Orrù cav. Giuseppe, maggiore id. id. — Gianelli cav. Carlo, colonnello artiglieria — Fusi nob. Vincenzo, tenente colonnello id. — Novelli Francesco, capitano id. — Carbognani cav. Tancredi, colonnello personale fortezze — Burgoni Giovanni, capitano id. — Biongini Teobaldo, tenente id. — Lucchetti Enrico, capitano contabile.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Parin Domenico, tenente effettivo al reggimento cavalleggeri di Catania, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado nella milizia territoriale, cavalleria.

Zaccagnino Vincenzo, id. cavalleria, id. id. id. ed inscritto nella riserva, cavalleria.

Pignatelli Colonna Ettore, id. effettivo deposito speciale Palermo, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

Frasca Arcangelo, tenente commissario — Desantis Potito, id. — Del Corso cav. Gio. Battista, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva.

Con Regi decreti del 5 luglio 1900:

Sozzi Lupino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Avena Carlo, tenente 13 artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Cappabianca Alberto — Pagani Federico.

Pinori Gino, sergente in congedo, nominato sottotenente contabile di complemento.

Con R. decreto dell'8 luglio 1900:

Guerinoni Vittorio, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto a sua domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Lambertini Eluardo, già sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto del 24 maggio 1900 — Lovato Guido, id. id., id. id. alpini con R. decreto del 24 maggio 1900, revocate le nomine anzidette.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° luglio 1900:

Gurgo-Salice Giacomo — Pedrazzini Carlo — Cesati Francesco — Teotino Alfredo — Forcellino Raffaele — Corbelli Edoardo — Chiari Medardo — Paolini Luigi — Barchielli Elio — Pascariello Luigi — Rossi Giuseppe — Cambria Domenico — Gibelli Antonio — Giacchero Eligio — Bocchiola Enrico — Ceccarini Giovanni — Barbacini Nino — Grifoni Gianfilippo — Marassi Mario — Russo Eduardo — Battelli Antonio — Di Nola Alfredo — Morganti Vittorio — Aliberti Giuseppe — Caressa Ferruccio — Zorutti Ettore — Zanini Alfredo — Spina Rosario — Bruni Felice — Sansoni Primo — Gemmellaro Giuseppe — Bucca Salvatore — Figuccio Amedeo — Ferro Giuseppe — Lemmi Costanzo.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Di Cecio Salvatore, già sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 24 maggio 1900, revocata la nomina anzidetta.

Ferrazzi Antonio, sergente, militare di 1ª categoria, nominato sottotenente di complemento, arma del genio (treno).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 5 luglio 1900:

Tattara Vittore Agostino, sottotenente 1° genio, accettata la dimissione dal grado.

Rosati Alberto, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile, nella milizia territoriale.

I seguenti graduati e militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Radicchi Giulio, sottufficiale — D'Ambrosi Attilio, militare di truppa — Samperi Giovanni, id.

Con Regi decreti dell'8 luglio 1900:

Avallone Gennaro, tenente fanteria — Pansini cav. Giuseppe, id. accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Anderloni Carlo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri Reali.

Scala cav. Michele, colonnello — Lendy cav. Maurizio, maggiore — Leone cav. Luigi, capitano — Venturelli Giuseppe id. — Menicagli Albizzo, capitano — Banzi cav. Guido, tenente — Farina Gio. Battista, sottotenente.

Arma di cavalleria.

Pullè conte Leopoldo, colonnello — Calvi cav. Ranuccio, maggiore — Massiglia cav. Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Fontana cav. Fortunato, capitano.

Con R. decreto del 1° luglio 1900:

Bazzi cav. Pietro, maggiore genio, cessa di appartenere alla ri-

serva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Martini cav. Felice, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Mancinelli Liborio, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Servizio postale con le truppe nell'Estremo Oriente (China).

In seguito ad accordi intervenuti col Ministero delle Poste e dei Telegrafi e col Ministero della Marina per regolare il servizio postale nei rapporti colle truppe inviate all'Estremo Oriente (China), si reca a conoscenza dei Corpi ed uffici militari, per norma degli interessati, quanto segue:

1. Allo scopo di non aumentare la tassazione delle lettere dirette ai militari delle truppe nell'Estremo Oriente, è stato disposto che sieno ad esse applicate le norme in vigore per le lettere dirette ai marinai imbarcati sulle RR. navi all'estero.

Tali corrispondenze venendo quindi considerate come circolanti nell'interno del Regno, sono soggette alle sole tasse interne per le corrispondenze dirette a militari.

2. Le corrispondenze verranno impostate secondo le norme ordinarie e saranno dagli uffici postali, a norma delle speciali disposizioni emanate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, concentrate nell'ufficio centrale delle Poste in Roma, il quale le rimetterà a sua volta all'ufficio postale istituito nel Ministero della Marina per l'ulteriore loro invio a destinazione.

Si avverte però che a tale trattamento sono ammesse le sole corrispondenze ordinarie che siano regolarmente affrancate e le raccomandate, escluse, cioè, le lettere non affrancate o insufficientemente affrancate e quelle con dichiarazione di valore, come pure i pacchi postali (1).

3. Anche per le corrispondenze da inviarsi in Italia dai militari delle truppe nell'Estremo Oriente, sono applicabili, limitatamente alle ordinarie e raccomandate, le tasse postali interne.

La francatura dovrà sempre essere fatta con francobolli italiani di cui i militari si provvederanno presso i rispettivi riparti, i quali se ne forniranno, contro pagamento diretto, dai comandi delle RR. navi con cui si trovano in contatto. Avranno però corso anche le corrispondenze dirette in Italia che non vengano affrancate, salvo la successiva tassazione a carico dei destinatari.

Per le spedizioni in Italia, sarà cura del comandante delle truppe di disporre che le corrispondenze ordinarie e raccomandate vengano raccolte e consegnate ai comandi delle RR. navi, avvertendo che i pieghi da raccomandarsi devono essere rimessi a parte per la necessaria registrazione, accompagnandoli con l'importo della tassa di francatura, ove non fossero stati affrancati. I comandi delle RR. navi provvederanno poscia per l'invio delle corrispondenze in Italia nei modi consueti.

4. La corrispondenza ufficiale tra i corpi ed uffici militari in Italia ed i riparti nell'Estremo Oriente sarà pure inviata a destinazione per mezzo del Ministero della Marina come le lettere private, ed avrà corso in esenzione di tassa sotto l'osservanza delle norme ordinarie stabilite per tale carteggio.

5. I vaglia postali emessi nel Regno a favore di militari delle truppe nell'Estremo Oriente sono dagli uffici di Posta trasmessi al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, il quale li farà tenere all'ufficio d'amministrazione di personali militari varî, versandone ad un tempo l'importo nella cassa dell'ufficio stesso e ritirando i vaglia esibiti, debitamente quitanzati dal relatore dell'ufficio. I vaglia saranno accompagnati con un elenco descrittivo dal quale dovrà risultare il nome, cognome e grado dei destinatarî, il riparto del Corpo di spedizione cui sono ascritti e la somma dovuta ad ognuno.

Fatta la riscossione, l'ufficio di personali varî trasmetterà copia dell'elenco dei vaglia al comando delle truppe nell'Estremo Oriente, affinchè ne disponga il pagamento ai destinatarî, e altra copia al distretto militare di Napoli, accreditandogliene l'importo in conto corrente.

Il comando delle truppe farà compilare a sua volta tanti stralci dell'elenco quanti sono i distaccamenti cui i destinatarî dei vaglia appartengono e li trasmetterà ai riparti interessati, i quali, pagate le somme ai creditori, le inscriveranno in ispesa sui propri rendiconti di cassa, allegandovi gli stralci ricevuti, quitanzati dai militari.

Nel caso che qualche vaglia non potesse essere pagato al destinatario, il comando delle truppe avrà cura di informarne l'ufficio di personali vari, che ne restituirà tosto l'importo al Ministero delle Poste, affinchè possa disporne il rimborso al mittente, salvo poi ad addebitarne la partita al distretto di Napoli.

6. Pei vaglia postali che i militari in China desiderino di fare — all'infuori delle assegnazioni alle famiglie di cui al § 1974 e seg. del Regolamento d'Amministrazione — a favore di terzi in Italia, le compagnie cui appartengono raccoglieranno e verseranno le somme nella cassa del distaccamento, presentando una nota sulla quale sia indicato in modo chiaro il cognome, nome e grado del mittente, il cognome, nome, paternità e Comune di residenza del destinatario, e l'importo dei singoli vaglia da emettere. Le note saranno allegate ai rendiconti come titoli giustificativi delle riscossioni.

Ricevendo dai riparti i rendiconti di cassa, il distretto di Napoli ne estrarrà le note anzidette e le invierà all'ufficio di personali vari, che le rimetterà al Ministero delle Poste insieme col relativo importo per la emissione dei corrispondenti vaglia in esenzione di tassa.

7. Le disposizioni contenute nella presente Circolare sono pure applicabili ai personali civili al seguito delle truppe nell'Estremo Oriente.

Roma, addì 17 luglio 1900.

Il Ministro
DI SAN MARTINO.

(1) Le corrispondenze non affrancate od insufficientemente affrancate saranno riviate ai mittenti secondo le norme dei regolamenti postali.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 22 corrente, in Calvi nell'Umbria, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 25 luglio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,016,034 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2540, al nome della Fondazione elemosiniera Giacomuzzi Antonio fu Angelo, amministrata dalla Congregazione di Carità di Venezia, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore della signora Saffietti Adele fu Luigi, vedova di Giacomuzzi Antonio ecc., fu vincolata così per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del Debito Pubblico, men-

trechè doveva invece vincolarsi di usufrutto vitalizio a favore della signora Soffietti Adelaide, olim Udine Rosa, fu Samuele, vedova di Giacomuzzi Antonio, ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla chiesta operazione di svincolo di detta iscrizione.

Roma, il 25 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Messina il 16 marzo 1899, n. 218, al sig. Terranova Cesare di Francesco, pel deposito del certificato n. 702,250 di L. 15, Consolidato 5 0[0.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, sarà consegnato al sig. Terranova Cesare di Francesco il titolo di rendita n. 702,250 di L. 15, Consolidato 5 0[0, a favore di Crimi Teresa ved. Vitale Francesco Paolo, senza obbligo di presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 26 luglio, a lire 106,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,91 7/8	95,91 7/8
	4 1/2 % *netto*	108,33	107,23 1/2
	4 % *netto*	97,58	95,58
	3 % *lordo*	61,25	60,05

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO A TRE POSTI SUSSIDIATI
della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

A termine delle disposizioni contenute nel Regolamento per il concorso ai posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 28 maggio 1892, n. 10198, si notifica che per l'anno scolastico 1900-1901 rimangono vacanti tre posti sussidiati da conferirsi due a studenti delle Provincie lombarde e uno ad uno studente delle Provincie venete.

Norme per il concorso estratte dal Regolamento

Art. 1.

I posti sussidiati, a mente della risoluzione Sovrana 26 settembre 1846, presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, sono sei, cioè tre per le Provincie lombarde e tre per le Provincie venete.

Art. 2.

La quota annua di pensione è di L. 777,69, divisa in nove rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 31 luglio di ogni anno scolastico.

Art. 3.

Gli aspiranti a tali posti debbono:

A) Presentare al Direttore della Scuola entro il termine che sarà indicato dal relativo avviso di concorso, la dimanda in carta da bollo da cent. 50, corredata dai documenti appresso indicati:

a) attestato scolastico comprovante avere il candidato superato gli esami della prima e seconda classe liceale in un Liceo Regio o pareggiato; oppure di aver compiuto gli studî dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico;

b) fede di nascita da cui risulti l'età di 16 anni compiuti e la condizione di noto Lombardo o Veneto;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal Capo dell'Istituto da cui il giovane proviene.

B) Sostenere un esame scritto e orale sulla lingua e letteratura italiana; ed orale sull'aritmetica, sulla geometria, sull'algebra elementare e sulla fisica.

C) Pagare una tassa di L. 12, che sarà divisa fra gli esaminatori a titolo di propina.

Art. 4.

L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione speciale di tre membri, nominata dal Ministero, dietro proposta della Direzione della Scuola, e si richiederanno almeno 8[10 dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti sussidiati.

Per la prova scritta si concederanno sei ore di tempo, e l'esame orale sarà della durata di un'ora.

Art. 5.

Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla Direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Art. 6.

Cesseranno di fruire del sussidio quei giovani:

1.° Che non presentino mensilmente alla Direzione un attestato di diligenza e profitto firmato dai singoli insegnanti.

2.° Che negli esami speciali non ottengano una media complessiva di 8/10.

Art. 7.

Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria, cioè per quattro anni.

Art. 8.

Tutti i documenti posti a corredo della dimanda che non siano conformi alle prescrizioni della legge sul bollo o presentati oltre il termine stabilito saranno respinti.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 20 ottobre 1900.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla Segreteria.

Milano, il 1° luglio 1900.

Il Direttore
N. LANZILLOTTI-BUONSANTI.

Il Segretario
O. PUPILLI.

SOPRINTENDENZA GENERALE
del R. Albergo dei poveri e degli Ospizi e Stabilimenti riuniti in Napoli.

Dal 1° agosto al 15 settembre 1900 è aperto il concorso a *tre* posti gratuiti, *uno* per sordo-muto e *due* per sordo-mute, nativi delle Provincie già napoletane, da conferirsi dal Ministero della Pubblica Istruzione, per il prossimo anno scolastico 1900-901, presso il R. Istituto di Napoli annesso al R. Albergo dei Poveri.

Coloro che intendessero di aspirare all'uno od agli altri due posti suddetti, dovranno trasmettere nei termini sopra indicati, al R. Ministero della Pubblica Istruzione, l'istanza corredata dei seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il settimo e non oltrepassato il dodicesimo anno;

b) attestato medico, dal quale risulti la subita vaccinazione ed il vaiuolo sofferto; le indicazioni relative alla sordità, se congenita o accidentale, nel quale ultimo caso se ne additerà la causa; la buona costituzione fisica e la presumibile attitudine intellettuale a ricevere l'istruzione;

c) attestato municipale di buona condotta;

d) attestato di miserabilità;

e) stato di famiglia;

f) obbligazione del padre o del legale rappresentante il sordo-muto o la sordo-muta, di provvedere al ritiro immediato dell'alunno o dell'alunna quando ciò fosse richiesto dal Consiglio d'Amministrazione, sia per ragioni disciplinari od igieniche, sia per riconosciuta inettitudine a ricevere l'istruzione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE III: INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso la Scuola di Arti e Mestieri di Cosenza, un concorso ai posti di:

1° professore di fisica, chimica e meccanica con l'annuo stipendio di L. 1500;

2° professore di geometria, disegno geometrico e ornamentale con l'annuo stipendio di L. 1500;

3° maestro elementare di grado superiore con l'annuo stipendio di L. 800.

Al professore di fisica e meccanica sarà affidata inoltre la direzione della Scuola, con l'annuo assegno di L. 500.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via d'esperimento per un biennio.

Per ottenere la nomina definitiva, i candidati prescelti dovranno, durante il detto periodo di tempo, fare buona prova nell'ufficio a ciascuno di essi affidato.

Le domande di ammissione al concorso, steso su carta da bollo da una lira, e corredate dell'atto di nascita, del certificato di penalità e di buona condotta, questi ultimi di data recente, devono pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 15 settembre 1900.

I candidati debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studî fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano e gli uffizî eventualmente tenuti in altre Scuole.

Potranno inoltre aggiungere tutti gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento.

I candidati al posto di maestro elementare superiore non debbono aver superato il 40° anno di età, al 1° agosto 1900.

Roma, il 22 luglio 1900.

Il Ministro
CARCANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Segretario di Stato degli Stati-Uniti, sig. Hay, ha pubblicato l'editto dell'Imperatore della China in data 17 corrente, che gli fu comunicato dall'Inviato chinese Wu-Ting-Tang.

Nell'editto si descrivono gli scontri tra le truppe ed i *boxers* a Pechino, si parla dei provvedimenti presi dal Governo chinese per impedire l'eccidio degl'Inviati e si accenna alla tragica fine del cancelliere della Legazione giapponese e dell'Inviato germanico, barone Ketteler.

L'editto impone alle competenti Autorità chinesi di ricercare e di punire gli assassini dei funzionari diplomatici suddetti e dei missionari; incarica il Governatore di Pechino ed il Vicerè del Cili di accogliere e di sottoporre ad accurato esame le domande d'indennità di tutti gli stranieri che avessero sofferto qualche danno per le violenze dei ribelli.

***

L'*Agenzia Reuter* ha da Yokohama che la stampa giapponese, commentando i telegrammi scambiatisi tra l'Imperatore del Giappone e quello della China, ha frasi di viva simpatia per quest'ultimo e deplora che esso si trovi in una posizione così critica. La stampa stessa però dice essere illusoria ogni speranza nella conclusione di un'alleanza tra il Giappone e la China. Essa consiglia alla China di rinunziare ai sogni di alleanza e di pensare invece ad imitare il Giappone che fa continui progressi nella via della civiltà.

La China, secondo la stampa in parola, dovrà provvedere il più sollecitamente possibile al ristabilimento dell'ordine coll'adottare misure severissime, e solo quando nell'Impero chinese saranno ritornati la calma ed il buon ordine, il Giappone potrà accordare alla China la sua amicizia.

***

Telegrafano da Berlino che la risposta del conte de Bülow,

Segretario di Stato agli esteri, è approvata senza riserva da tutti i circoli politici.

L'Inviato chinese, comunicando la nota del conte de Bülow al proprio Governo, dovrà chiedere altre istruzioni, esponendo in pari tempo la sua opinione circa la situazione attuale.

In seguito alla censura applicata a tutti i dispacci che vengono inviati in China, il conte de Bülow sarà in grado di conoscere subito l'effetto della sua risposta, a meno che l'Inviato chinese non preferisca di spedire i suoi dispacci a Pechino da una città fuori dei confini della Germania. Si crede anzi che ciò sia avvenuto ripetute volte. I dispacci sarebbero stati trasmessi per la via di Pietroburgo.

Nei circoli politici tedeschi desta profonda maraviglia che a Washington si presti fede così facilmente alle notizie favorevoli che giungono da Cifù e si accetti con non minore facilità la parte di mediatore. È certo che l'ottimismo degli uomini di Stato americani non viene condiviso nè a Pietroburgo, nè a Parigi.

* * *

Telegrafano da Londra, 24 luglio:

L'Inviato cinese, intervistato, conferma d'aver tentato, per desiderio del Governo inglese, di mettersi in comunicazione con l'Inviato inglese a Pechino. Finora egli non potè però ottenere alcuna risposta. L'Inviato dichiara di non sapersi spiegare questo ritardo. Egli suppone che il Governo chinese sia impegnato con tutte le sue forze a reprimere la ribellione; ritiene però fuor di dubbio che gli europei dimoranti a Pechino sieno, la maggior parte, in vita, benchè il pericolo, dal quale sono minacciati, non sia ancora svanito.

L'Inviato crede cioè che, qualora le truppe internazionali riprendessero l'avanzata verso Pechino, la colonia europea della capitale pagherebbe con la vita questo atto d'ostilità contro il Governo chinese. Il diplomatico chinese sconsiglia l'avanzata verso Pechino, perchè con questa si otterrebbe solo di rendere vieppiù difficile il compito principale che si è prefisso il Governo chinese, di reprimere cioè la rivolta dei *boxers*.

* * *

Anche nel Belgio si sta preparando una spedizione di truppe in Cina. Il Re Leopoldo stesso ne avrebbe presa la iniziativa. Secondo un telegramma da Bruxelles il corpo del Belgio si comporrà di duemila uomini. Il Re, nel Consiglio di Gabinetto, nel quale si decise l'invio di truppe in Cina, rilevò la necessità che il Belgio prenda parte attiva alla soluzione della crisi chinese, affinchè nel momento decisivo della sistemazione della questione non gli tocchi di essere trascurato affatto.

* * *

Un telegramma da Belgrado afferma che Re Alessandro ha scelto per il suo fidanzamento il momento in cui suo padre, l'ex Re Milano, era assente, perchè temeva la sua opposizione.

Circa la questione del diritto al trono dei figli, eventualmente nascituri, dal matrimonio di Re Alessandro, va notato che la Costituzione serba non presenta ostacoli su questo punto. I figli avrebbero, senz'altro, diritto alla successione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Monza, 25:

« S. M. il Re ha ricevuto nel pomeriggio il Sindaco Corbetta ed i componenti la Presidenza del Comitato per il Concorso ginnastico provinciale, che avrà luogo domenica prossima.

« S. M. accettò cordialmente l'invito fattole di assistere al concorso, assicurando che, trovandosi a Monza, interverrà alla simpatica festa ».

Il ringraziamento del Console tedesco. — Un dispaccio da Genova all'*Agenzia Stefani* annunzia che quel Console generale di Germania ha diretto al Sindaco una nobilissima lettera, nella quale lo ringrazia per le affettuose e cordiali manifestazioni fatte alle truppe tedesche che si recano in China.

Croce Rossa. — Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana nella sua ultima adunanza ha dato facoltà al Consiglio Direttivo dell'Associazione, di provvedere, nel modo che le circostanze consiglieranno, sia per l'invio in China di altri generi di conforto, sia di materiale sanitario ed, eventualmente, di unità ospedaliere qualora le circostanze lo richiedessero.

Il Pincio illuminato. — In seguito all'esperimento fatto l'altra sera della illuminazione di una parte del giardino pinciano, la Giunta Comunale ha approvato il progetto relativo; per cui si annunzia che fra qualche settimana quella passeggiata sarà resa accessibile al pubblico anche nelle prime ore della notte.

Per l'uso dell'acqua in Roma. — A cura del Municipio, il ruolo generale degli utenti delle acque Vergine, Felice e Paola pel contributo dell'esercizio corrente, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per lo spazio di giorni otto.

Gl'inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari, n. 21, in due rate uguali alle scadenze del 10 agosto - 10 dicembre 1900.

Contro gli errori materiali, che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare entro il termine di 30 giorni.

Un partente fuori quadro. — L'*Esercito* riferisce:

Sappiamo da buona fonte che sulla nave che ha imbarcato e trasportato il battaglione bersaglieri, quando in alto mare si è fatto l'appello nominativo della compagnia, si è trovato che vi era un sergente di più.

Ora ci risulta che il sergente non avendo potuto ottenere di essere compreso nel numero dei partenti per la China, si è confuso con essi e non si è fatto più vedere se non dopo trascorso ogni probabilità di essere obbligato a sbarcare.

Il sergente se la caverà con una punizione disciplinare, ma ciò dimostra come in molti fosse vivo il desiderio di far parte della spedizione.

Agenti subalterni postali. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il Consiglio d'Amministrazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha determinato di ammettere ad un esame speciale gli ex distributori pel passaggio in pianta nella 3ª categoria di coloro che risulteranno idonei.

Il Consiglio stesso ha inoltre mantenuto fermo l'esame per gli

altri agenti subalterni che hanno funzionato da impiegati pel passaggio degli idonei nella 3ª categoria. Tale esame sarà dato fra breve, subito dopo quello degli ex distributori.

Italiani decorati in Francia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 24:

« Gl'Italiani Geloso, membro del giurì del Conservatorio di musica, Luzzatti Enrico industriale a Marsiglia e Trezza di Musella, presidente della Camera di Commercio italiana a Parigi, sono stati nominati cavalieri della Legione d'onore ».

I premî dell'Esposizione di Parigi. — È quasi compiuto a Parigi il lavoro della Giurìa di classe per espositori. È bene però avvertire che i premî proposti non sono ancora definitivi, sia perchè alcune Giurìe di classe hanno stabilito di procedere a una revisione del lavoro fatto, sia perchè le deliberazioni di esse debbono essere sottoposte all'esame e all'approvazione delle Giurìe di gruppo prima, e successivamente della Giurìa superiore.

Per i pacchi postali. — Com'è già stato praticato nei rapporti con l'estero, si è disposto ora anche per l'interno che possono, d'ora innanzi, essere accettati, senza che siano considerati come *ingombranti*, pacchi postali che non eccedano 1 metro in lunghezza e 20 centimetri in larghezza e in altezza.

Scambio coll'estero. — La Direzione generale delle Gabelle ha pubblicata la Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione durante il 5º semestre del corrente anno (Tipografia Elzeviriana). Eccone le cifre riassuntive:

Importazione per il valore di L. 789,661,433, con un aumento di L. 38,471,896 in confronto al primo semestre del 1899;

Esportazione per L. 643,091,343, con una diminuzione di lire 9,279,940.

La relazione ha in appendice un quadro sinottico del commercio speciale coll'estero dal 1870 al 30 giugno 1900.

Marina militare. — Le RR. navi *Sicilia* ed *Urania* sono giunte a Messina; l'*Iride* ha lasciato Suda.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., in provenienza da Barcellona e Genova, è giunto a Montevideo; ivi pure è arrivato il *Buenos-Ayres*, della Transatlantica di Barcellona, proveniente dal Mediterraneo, e ne è partito il *Duca di Galliera*, della Veloce, diretto a Genova.

ESTERO

L'Inghilterra e il sistema decimale — Il Congresso delle Camere commerciali del Regno Unito, testè chiusosi in Londra, ha, fra i molti voti, espresso quello che il sistema decimale dei pesi e misure riceva sanzione legislativa in tutte le parti dell'Impero Britannico, eccetto l'India, e che l'uso ne sia reso obbligatorio entro due anni, durante i quali l'insegnamento del sistema prenda posto nei programmi scolastici delle scuole primarie, serali, ecc.

Il commercio estero della China, secondo informazioni fornite dal signor Taylor, direttore del dipartimento statistico delle dogane chinesi, rappresenta un movimento complessivo di 460,533,288 taels, in progresso di 91,916,805 taels sulle cifre del 1898.

Esposizione universale in America. — Il Senato degli Stati-Uniti ha votato, poco prima di aggiornarsi, una legge con cui si accorda il sussidio di 5 milioni di dollari per l'Esposizione universale che si terrà nel 1903 a S.t Louis, indetta allo scopo di celebrare il centenario dell'unione della Luisiana agli Stati-Uniti.

Nuove ferrovie al Messico. — È in formazione una Società per la costruzione di una ferrovia da Campeccio all'Istmo di Tehuantepec.

Fino ad ora la penisola del Yucatan era priva di qualsiasi mezzo di comunicazione per via terrestre col rimanente del paese, quindi la nuova ferrovia potrà avere una grande importanza.

La linea partirà da Campeccio che è il punto estremo della rete del Yucatan; allontanandosi dal mare, passerà non lungi dalla frontiera del Guatemala per attraversare il nord dello Stato di Chiapas e raggiungere la ferrovia interoceanica dell'istmo di Tehuantepec, vicino a Santa Lucrecia, all'estremità Sud dello Stato di Veracruz.

Siccome la ferrovia da Cordova a Santa Lucrecia è già in costruzione, la penisola del Yucatan sarà allacciata per ferrovia alla capitale.

La lunghezza della linea da Campeccio all'istmo sarà di circa 700 km.; la spesa è calcolata a 20 milioni di piastre. Il Governo accorderà una sovvenzione da 8 a 12,00 piastre per chilometro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 19. — I Chinesi che arrivano nelle vicinanze della città dicono che le truppe imperiali uccidono i *boxers* dappertutto dove li trovano.

TA-KU (via Ce-Fu), 22. — Il Comandante della nave italiana *Elba*, ebbe ieri sera dal Governatore dello Sciangtung conferma della notizia che i Ministri esteri in Pechino sono salvi e sotto la protezione del Governo.

LONDRA, 25. — Il treno espresso di Manchester deviò ad Amberswood-East.

Vi sono cinque morti e numerosi feriti.

Il *Times* ha da Hong-Kong: Le Bandiere nere, la cui marcia su Pechino è stata contromandata, accampano alle porte di Canton.

Il *Daily Mail* ha da Shangai: Le truppe internazionali fanno preparativi per marciare su Pechino e requisirono tutte le barche di giunchi sul Pei-Ho.

Il *Daily Express* ha da Hong-Kong, in data del 24: Lunedì scorso vi fu un'esplosione nella Cappella protestante con parecchi feriti.

Si crede che i Chinesi volessero farla saltare in aria.

TA-KU, 25. — Un corriere partito da Pechino il 14 corr. riferisce che anarchia assoluta regna a Pechino. Le truppe chinesi si battono coi *boxers*, i quali hanno il sopravvento.

Le Legazioni estere cominciano a difettare di munizioni.

SHANGHAI, 25. — Li-Hung-Chang ha rinnovato al Console d'Italia l'assicurazione che i Ministri sono salvi e che il Governo chinese è sul punto di farli scortare a Tien-Tsin.

POLA, 25. — Le navi da guerra *Elisabeth* ed *Aspern* sono partite per la China.

NAPOLI, 25. — Il colonnello Trombi è partito a bordo del piroscafo *Po* per l'Eritrea.

A bordo del *Preussen* è arrivato il distaccamento di truppe tedesche, il cui comandante fu visitato dal Console tedesco e dai rappresentanti del Municipio e della Prefettura.

Il *Preussen* riparte alle ore 21 per la China.

CAPE TOWN, 25. — Il generale Carrington si è impadronito di una posizione dei Boeri sul fiume Pelous.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Capo-Town ai giornali annunzia che la posizione di Retief's Neck, occupata da due reggimenti di fanteria inglese, è stata attaccata dai Boeri. Dopo un vivo combattimento gl'Inglesi si ritirarono con una cinquantina di uomini messi fuori di combattimento.

BELGRADO, 25. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza ed Affari Esteri, Alexa Jovanovic, presidente della Corte d'Appello — Interno, Lazar Popovic — Giustizia, Nastas Antonovic — Finanze, Mika Popovic — Guerra, Luogotenente colonnello Miloche Vasic, aiutante di campo del Re Alessandro — Lavori Pubblici, Colonnello Andrea Jovanovic — Commercio, Dousan Spasic — Culti, Paolo Marinkovic.

Oggi sarà pubblicato un *Ukase* col quale sono amnistiati tutti i condannati per delitti politici, eccettuate le persone che furono implicate direttamente nell'attentato contro Re Milano.

I circoli ufficiali rilevano che il nuovo Gabinetto ha un carattere assolutamente neutro.

NEW-YORK, 25. — Il *New-York Herald* ha da Panama che vi è stato un combattimento nei sobborghi di Panama fra i rivoluzionari e le truppe del Governo, durato tutta una giornata.

BELGRADO, 25. — Re Alessandro, ricevendo gli ufficiali della guarnigione che gli espressero le loro felicitazioni per il suo fidanzamento, affermò che la sua decisione è ferma ed irrevocabile. Disse deplorare che suo padre, al quale tanto deve, sembra non approvi tale decisione; ma ciò non può impedirgli di metterla in esecuzione. Soggiunse però che per ogni soldato la volontà del Re deve essere legge.

L'amnistia, che sarà concessa per l'occasione del fidanzamento del Re Alessandro, sarà soltanto parziale. I soli condannati al carcere saranno liberati. Le pene dei condannati ai lavori forzati saranno commutate nella pena del carcere e saranno considerevolmente diminuite.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni.* — Lawson propone di ridurre il bilancio delle Colonie onde protestare contro la politica di Chamberlain nell'Africa del Sud.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde giustificando la guerra; preconizza la repressione severa della ribellione e dichiara che le Repubbliche dell'Africa del Sud verranno annesse all'Inghilterra; ma avranno al più presto possibile l'autonomia. Attribuisce il prolungarsi della guerra all'appoggio dell'Opposizione e alla speranza dei Boeri in una reazione.

L'emendamento Lawson è respinto con 208 voti contro 52.

WASHINGTON, 26. — L'Ambasciatore degli Stati-Uniti a Roma, generale Draper, si è dimesso.

LONDRA, 26. — Il caldo è insopportabile. Sono avvenuti numerosi casi d'insolazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,3.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 33.
Vento a mezzodì. . . . . NW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 31°,9. / Minimo 20°,2.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 25 luglio 1900.

In Europa pressione massima a 766 ancora sulla Baviera; minima sul Golfo di Botnia a 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro di nuovo dappertutto alzato da 2 a 3 mm.; temperatura generalmente aumentata; temporali sulla penisola centrale e meridionale.

Stamane: cielo vario in Piemonte e Lombardia, sereno altrove; venti deboli varî sull'Italia superiore, moderati settentrionali altrove; mare calmo.

Barometro: massimo intorno a 764 sulla Valle Padana; minimo a 761 sulle coste ioniche.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno, alcuni temporali sparsi per la penisola.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 25 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 5	23 0
Genova	1/4 coperto	calmo	29 2	23 5
Massa e Carrara	sereno	calmo	25 8	21 8
Cuneo	1/2 coperto	—	30 4	22 5
Torino	1/4 coperto	—	29 8	22 0
Alessandria	sereno	—	32 7	22 0
Novara	1/4 coperto	—	35 5	19 0
Domodossola	1/2 coperto	—	31 6	17 3
Pavia	3/4 coperto	—	31 7	19 3
Milano	3/4 coperto	—	35 2	22 7
Sondrio	3/4 coperto	—	31 2	21 6
Bergamo	1/4 coperto	—	30 3	23 0
Brescia	1/4 coperto	—	32 8	23 3
Cremona	1/4 coperto	—	35 0	21 7
Mantova	sereno	—	32 0	21 6
Verona	sereno	—	30 2	22 0
Belluno	1/4 coperto	—	27 5	19 0
Udine	sereno	—	31 0	19 4
Treviso	sereno	—	33 5	22 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	31 9	23 8
Padova	sereno	—	28 7	20 4
Rovigo	sereno	—	32 0	20 5
Piacenza	1/4 coperto	—	31 3	19 4
Parma	1/4 coperto	—	33 0	20 4
Reggio nell'Emilia	sereno	—	31 9	20 5
Modena	sereno	—	31 5	17 7
Ferrara	sereno	—	29 3	21 2
Bologna	sereno	—	29 1	21 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	30 0	21 2
Pesaro	sereno	calmo	28 2	18 9
Ancona	sereno	calmo	32 5	23 6
Urbino	sereno	—	26 1	18 5
Macerata	1/4 coperto	—	29 4	21 2
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	18 5
Perugia	sereno	—	30 0	19 6
Camerino	sereno	—	—	17 7
Lucca	sereno	—	33 4	21 1
Pisa	sereno	—	32 6	19 6
Livorno	sereno	calmo	30 0	22 5
Firenze	sereno	—	34 2	19 7
Arezzo	sereno	—	31 9	18 6
Siena	sereno	—	31 2	21 4
Grosseto	sereno	—	32 1	20 1
Roma	sereno	—	31 5	20 2
Teramo	sereno	—	27 8	17 4
Chieti	sereno	—	26 0	19 0
Aquila	sereno	—	29 3	13 6
Agnone	sereno	—	24 6	15 3
Foggia	sereno	—	29 7	21 5
Bari	sereno	legg. mosso	27 5	21 5
Lecce	sereno	—	29 9	21 8
Caserta	sereno	—	31 7	20 6
Napoli	sereno	calmo	28 1	22 0
Benevento	coperto	—	31 5	18 8
Avellino	sereno	—	28 7	16 0
Caggiano	sereno	—	26 0	16 9
Potenza	sereno	—	26 5	15 9
Cosenza	sereno	—	32 0	20 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 0	18 1
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	29 6	24 0
Trapani	sereno	calmo	—	21 7
Palermo	sereno	calmo	32 9	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	legg. mosso	31 1	24 6
Catania	sereno	calmo	31 0	22 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	33 1	23 9
Cagliari	sereno	calmo	35 2	21 0
Sassari	sereno	—	28 0	21 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*